



Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione EMAS Italia

SCHEMA DI QUALIFICA DELLE SCUOLE EMAS PER LA FORMAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEL CONSULENTE E DEL REVISORE AMBIENTALE

Rev. 1

Roma, 5 Dicembre 2003



Comitato Ecolabel Ecoaudit – Sezione EMAS Italia

il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, Sezione EMAS Italia, nella seduta del 5 dicembre 2003:

ADOTTA

la presente Revisione 1 dello

**“SCHEMA DI QUALIFICA DELLE SCUOLE EMAS PER LA FORMAZIONE DELLE FIGURE
PROFESSIONALI DEL CONSULENTE E DEL REVISORE AMBIENTALE”**



SCHEMA DI QUALIFICA DELLE SCUOLE EMAS

per la formazione delle figure professionali del consulente e del revisore ambientale

1. Obiettivi e struttura della Scuola

La Scuola nazionale EMAS è diretta a:

- formare figure professionali riconosciute, in grado di assistere le piccole Organizzazioni, lungo l'intero percorso EMAS, ossia in relazione alle fasi specifiche di analisi ambientale iniziale, la predisposizione ed attuazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'audit interno e la predisposizione della dichiarazione ambientale (consulenti e revisori EMAS)
- determinare condizioni favorevoli ai fini dell'accreditamento come Verificatori Ambientali singoli.

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso di diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento Universitario ed i laureati, con laurea specialistica, con il nuovo ordinamento. Le lauree di primo livello del nuovo ordinamento e quelle in discipline non scientifiche devono essere integrate da una formazione specifica dimostrata nei seguenti ambiti: tecnologie e aspetti ambientali connessi alle attività, legislazione ambientale, sistemi di gestione, altro attinente alla materia.

La scuola ha l'obiettivo di formare figure professionali destinate a supportare le piccole imprese nel territorio e gli enti locali di dimensioni limitate (es. comuni con meno di 10.000 abitanti). La Scuola è articolata su base territoriale la cui istituzione deve avvenire su proposta di organismi/istituzioni locali (Regione, ARPA locale, Provincia, Comuni, Associazioni industriali o di altri soggetti imprenditoriali, CCIAA, Università in collaborazione con soggetti locali, CNA, ecc.), anche in relazione alla Rete diffusione EMAS. Possono essere esaminati progetti di scuola inclusi in Master Universitari le cui caratteristiche andranno concordate con la Commissione Nazionale Scuola EMAS (CNSE).

Le organizzazioni proponenti debbono presentare alla Commissione Nazionale Scuola EMAS, per la sua approvazione, un progetto di Scuola Locale che dovrà prevedere informazioni relative a:

- A. struttura gestionale;
- B. composizione della Commissione Locale Scuola EMAS (CLSE);
- C. sede e attrezzature disponibili;
- D. programma formativo (articolato in una parte teorica ed in una pratica con stage ed audit presso aziende);
- E. elenco dei docenti e tutor disponibili, selezionati secondo i criteri in seguito riportati al successivo punto 4;
- F. la stipula di un accordo scritto con i soggetti locali (associazioni di categoria, enti locali, CCIAA, CNA, ecc.) e con le imprese che si rendono disponibili ad ospitare gli stage;
- G. Nel progetto di scuola devono essere stabiliti:
 - G.1 i settori di attività specifici e limitati, su cui svolgere il programma formativo;
 - G.2 il numero di studenti previsto per ciascun settore limitato (il numero di studenti dovrà comunque essere compreso tra 5 (minimo) e 15 (massimo),



Schema di qualifica delle Scuole EMAS per la formazione delle figure professionali del consulente e del revisore ambientale

Rev. 1 del 5 dicembre 2003

con un rapporto massimo tutor studenti pari ad 1/5, fatte salve eventuali sperimentazioni che verranno valutate dal CNSE;

- G.3 i costi da sostenere, le entrate ed i relativi soggetti finanziatori;
- G.4 la richiesta di eventuale sostegno finanziario al Comitato Ecolabel Ecoaudit, che dovrà essere deliberata dalla sezione EMAS del Comitato suddetto
- G.5 le modalità di selezione dei candidati e dei docenti;
- G.6 le modalità di svolgimento degli esami, a conclusione del corso;
- G.7 i tempi previsti per il concreto avvio dei corsi;
- G.8 la durata dei corsi;
- G.9 i provvedimenti da adottare per monitorare l'efficacia della formazione erogata.

2. Modalità di approvazione

La Sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel Ecoaudit istituisce una Commissione Nazionale Scuola EMAS (CNSE) con i seguenti compiti:

- o approvazione dei Progetti di Scuola Locale di cui al punto 1;
- o proposta al Comitato Ecolabel Ecoaudit - Sezione EMAS Italia, per l'assegnazione di aiuti finanziari se richiesti;
- o definizione dei criteri generali per la selezione dei docenti. La CNSE nazionale verifica la congruità dell'elenco proposto in riferimenti ai criteri precedentemente approvati;
- o partecipazione alla selezione dei docenti e dei discenti;
- o monitoraggio della qualità della formazione erogata dalla Scuola attraverso attività di audit affidati all'APAT;
- o partecipazione alla sessione degli esami finali del corso.

La CNSE è così costituita:

- o due membri della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel Ecoaudit di cui uno con funzione di coordinatore;
- o un membro del supporto tecnico al Comitato Ecolabel Ecoaudit del Settore Accreditamento dell'APAT

La CNSE ha anche il compito di proporre al Comitato modifiche allo schema di Scuole EMAS ivi compresa l'istituzione e/o la promozione di schemi di formazione integrata con il sistema Universitario per corsi di laurea specialistica e/o di Master.

I membri della CNSE sono nominati dal Comitato Ecolabel Ecoaudit ed operano sulla base di un Regolamento interno approvato dal Comitato. La CNSE è coadiuvata da una segreteria tecnica istituita presso il Settore Accreditamento dell'APAT.

Non è previsto, per i membri della CNSE, alcun compenso a titolo personale per le attività relative al funzionamento dello stesso. Le spese, relative alle attività di sorveglianza e di partecipazione agli esami finali dei corsi, sono a carico della scuola locale proponente.

La Commissione Locale Scuola EMAS (CLSE), approvata contestualmente al progetto di scuola locale, deve esser composto da membri designati dai soggetti proponenti la Scuola e deve includere almeno:

- o un rappresentante dell'ARPA (APPA) locale (se firmataria dell'accordo)
- o rappresentanti dei soggetti finanziatori della scuola



Schema di qualifica delle Scuole EMAS per la formazione delle figure professionali del consulente e del revisore ambientale

Rev. 1 del 5 dicembre 2003

In funzione dei settori d'attività scelti, la CLSE deve inoltre comprendere:

- rappresentanti delle associazioni di settore (piccole imprese, artigianato, turismo, servizi, ecc.)
- rappresentanti di enti locali (comuni, comunità montane, province, ecc.)

La CLSE ha il compito di assicurare la qualità del servizio erogato e di stimolare i soggetti partecipanti al progetto ad individuare i discenti che parteciperanno alla scuola anche attraverso contatti con le aziende

E' altresì compito della CLSE facilitare l'adesione per i richiedenti, che risiedono nell'area di riferimento, al fine di favorire le condizioni per l'immissione successiva delle professionalità acquisite a livello territoriale. Inoltre, la selezione dei docenti dovrà tenere conto anch'essa delle esigenze locali che, soprattutto nel caso dei tutor, diventa fattore importante non solo per la conoscenza delle realtà locali, ma anche per l'efficacia dell'azione di supporto ai discenti che richiede un elevato numero di ore di presenza in azienda. Accanto alla necessità di fornire elevati livelli di qualità della docenza, la scuola si dovrebbe porre l'obiettivo di creare le condizioni per una crescita di un corpo docente locale destinato a garantire, nel tempo, la disponibilità e la qualità delle risorse.

Sono a carico della Scuola EMAS approvata, oltre alle spese di funzionamento del CLSE, anche quelle relative al funzionamento della scuola, al rimborso delle spese di missione ed ai compensi dei docenti ed a quant'altro si renderà necessario per il buon funzionamento della scuola.

Le organizzazioni, facenti parte della CLSE, potranno contribuire ad abbattere i costi delle attività di docenza e di tutoraggio della Scuola mettendo a disposizione proprio personale e/o propri rappresentanti. Questi docenti, selezionati secondo i criteri di cui al successivo punto 4, non potranno percepire alcun compenso a titolo personale.

3. La Gestione operativa dei corsi

Si prevede che ciascun corso abbia la durata minima di sei mesi, di cui tre destinati alla parte teorica e tre per stage e audit presso imprese indicate dalle Associazioni di categoria e/o gli enti locali aderenti, secondo l'accordo di cui al punto 1.

La parte teorica sarà organizzata in almeno 60 ore di lezione in aula sulla parte generale e in almeno 60 ore di lezione sulla parte specifica, per ciascun settore individuato.

La parte sperimentale, da svolgere in un range da 10 a 20 giorni, consiste in esercitazioni pratiche (stage e audit) presso i soggetti (punto F) svolte da gruppi di 5 studenti assistiti da un tutor. Il monte ore da dedicare allo stage dovrà comunque non essere inferiore ad 80.

In linea generale, il numero di settori limitati cui applicare il corso può variare da 2 a 4.

Considerata la specificità e la durata del progetto la frequenza deve essere obbligatoria per almeno l'80% delle lezioni

La Scuola EMAS locale, oltre a quelli contenuti nel primo progetto, potrà proporre nuovi corsi che dovranno, tuttavia, essere inviati preventivamente alla CNSE per approvazione. L'approvazione dei nuovi corsi proposti verrà effettuata dalla CNSE al termine delle attività, esami inclusi, dei corsi precedenti. Ciò al fine di valutare, tramite audit, l'efficacia della



formazione erogata ed il gradimento da parte dei discenti, quali elementi di giudizio significativi nell'avvio di ulteriori corsi da parte della scuola EMAS locale proponente.

Le Scuole EMAS potranno riproporre, negli anni successivi, gli stessi corsi approvati previa comunicazione alla CNSE che dovrà valutare, sulla base dell'esperienza operativa del corso, la necessità di indicare eventuali miglioramenti da apportare allo schema proposto.

Per i progetti di Scuola EMAS, che ricadono all'interno di Master Universitari, sarà cura del proponente effettuare una gap analysis fra i programmi formativi (lezioni frontali, lavoro individuale ed a distanza, tirocinio presso le aziende/organizzazione) del master ed il modulo della scuola EMAS.

4. Principi generali per la qualifica dei docenti e dei tutor

I docenti devono essere selezionati sulla base di una procedura che tenga conto dei seguenti principi generali:

- competenza specifica ed esperienza comprovata sulla materia oggetto dell'insegnamento
- esperienza didattica su materie attinenti all'insegnamento

In particolare, il docente dovrà essere dotato di capacità di comunicazione, di strutturazione dei concetti e di gestione didattica, nonché di professionalità acquisita in esperienze lavorative di approccio sistemico alle problematiche ambientali complesse, riguardanti i rapporti tra attività industriali, ambiente e territorio, ivi compresi i sistemi di gestione e audit ambientali.

Ciascun docente dovrà documentare uno o più dei seguenti requisiti:

- 4 anni di attività tecnico - scientifica in campo ambientale: tale esperienza può essere maturata in aziende, enti o nella consulenza;
- esperienza specifica nei sistemi di gestione ambientale e regolamento EMAS;
- esperienza documentata come docente (con non meno di 100 ore) con dimostrate capacità didattiche sui specifici temi oggetti del corso;

La partecipazione alle attività didattiche di figure istituzionali d'indiscussa autorità e competenza può essere prevista senza ricorrere alle procedure di selezione sopra indicate.

La Scuola deve predisporre una scheda di valutazione dei docenti e del corso (logistica, attrezzature, programmi, didattica, ecc.) da sottoporre ai partecipanti al corso e rendere noto il risultato di tale valutazione alla CNSE.



5. Gestione finanziaria dei corsi

La proposta di scuola EMAS deve essere corredata del piano finanziario che deve includere il prospetto relativo alle spese previste per lo svolgimento della scuola stessa. In particolare dovrà essere specificato il costo dei docenti e dei tutor (compenso e rimborsi spese), spese di segreteria, organizzazione e logistica, spese per l'esecuzione degli esami. La scuola proponente deve indicare le fonti di finanziamento concordate con i soggetti aderenti al progetto e deve assicurare che la quota a carico di ciascun studente non ecceda la somma di € 2.000. Compatibilmente con la disponibilità di risorse adeguate, si incoraggia l'erogazione di borse di studio, per i candidati più meritevoli o bisognosi, da assegnare sulla base di criteri oggettivi documentati e approvati dalla CLSE.

6. Programma formativo

La figura professionale formata dalla scuola EMAS dovrà dimostrare di avere competenza almeno sulle seguenti tematiche che costituiranno le materie di riferimento minimo su cui sarà sviluppato il corso:

PARTE TEORICA

A. PARTE GENERALE

1 La politica ambientale dell'Unione Europea

- Quadro generale sulla normativa cogente e degli strumenti volontari
- Contesto nazionale e Comunitario di riferimento per EMAS
- Altri strumenti volontari (Ecolabel, IPP, Agenda 21, ecc.)
- Tendenze e sviluppi futuri

2 Regolamento EMAS: schema di partecipazione

- Analisi ambientale
- Politica ambientale, obiettivi e programma ambientale
- Sistema di gestione ambientale
- Audit interno
- Dichiarazione ambientale
- Le linee guida della Commissione UE per EMAS II

3 Regolamento EMAS: accreditamento e registrazione

- Accreditoamento dei verificatori ambientali (organizzazioni)
- Accreditoamento dei verificatori ambientali singoli
- Iter di Registrazione

4 Aspetti generali sui sistemi di gestione ambientale

- Norme internazionali di riferimento (serie ISO 14000)
- Sistemi di certificazione
- Gestione aziendale
- Gestione degli enti locali (nel caso di P.A.)
- Aspetti tipici della gestione ambientale

5 Aspetti generali sull'etichettatura ecologica dei prodotti

- Metodologie di LCA



Schema di qualifica delle Scuole EMAS per la formazione delle figure professionali del consulente e del revisore ambientale

Rev. 1 del 5 dicembre 2003

- Etichettatura ecologica dei prodotti (norme serie ISO 14000, Ecolabel europeo)
- Dichiarazione ambientale di prodotto (EDP)

A.2 AUDIT AMBIENTALE

- Pianificazione (procedure, check list, obiettivo dell'audit, ecc.)
- Esecuzione dell'audit (riunione iniziale e finale, sopralluoghi in campo, analisi documentale, contestazione delle NC, ecc.)
- Compilazione del rapporto di audit
- Simulazioni pratiche di attività di audit
- Funzione e compiti del revisore ambientale
- Qualifica degli auditor secondo la norma ISO19011

A.3 PARTE SPECIFICA (TECNICHE SPECIFICHE DEI SETTORI DI ATTIVITÀ LIMITATI CONSIDERATI)

1 Tematiche

- Processi tipici del settore di riferimento
- Bilanci di massa ed energia, metodologie di eco-bilancio
- Conservazione delle risorse
- Controllo delle emissioni
- Protezione del suolo
- Riduzione e smaltimento dei rifiuti
- Protezione ambientale durante l'immagazzinamento ed il trasporto
- Prevenzione di incidenti che danneggiano l'ambiente
- Sistemi per accertare, valutare e registrare gli impatti ambientali
- Aspetti ambientali indiretti dello specifico settore di attività
- Uso razionale dell'energia, tecnologie finalizzate al risparmio energetico, diffusione delle fonti rinnovabili di energia (in particolare nel settore civile d'utenza)
- Esempi reali di applicazione di EMAS ai settori specifici di attività

2 Requisiti derivanti da leggi e norme ambientali

- Legislazione ambientale e suoi collegamenti con settori legislativi contigui
- Legislazione ambientale dell'Unione europea in relazione con la legislazione ambientale nazionale e regionale
- Legislazione sul controllo delle immissioni
- Legislazione sulle acque
- Legislazione sui rifiuti
- Legislazione sulla protezione del suolo
- Legislazione sulla sicurezza e sulle sostanze pericolose
- Legislazione sulla valutazione di impatto ambientale
- Legislazione sulla valutazione ambientale strategica
- Obblighi dell'operatore
- Obblighi autorizzativi



PARTE PRATICA

Le esercitazioni pratiche saranno svolte presso i soggetti di cui al punto F che operano nei settori di specifico interesse per i corsisti e saranno svolte in 10 ÷ 20 giorni di 8 ore ciascuno. E' previsto il supporto per ogni gruppo di studenti (max. 5) di almeno un tutor.

Le esercitazioni avranno come obiettivo l'applicazione pratica, sul caso in esame, di parti significative del processo necessario all'organizzazione per ottenere la verifica e convalida in accordo ai requisiti del regolamento EMAS.

Nello specifico, le attività di analisi ambientale e di audit e di sviluppo del S.G.A. e la redazione della dichiarazione ambientale saranno svolte in azienda/ente locale sotto la supervisione del tutor. Ciascun candidato, inoltre, si farà carico di sviluppare, autonomamente, la parte di elaborazione dati, di ricerca, compilazione, redazione dell'altra documentazione quale, ad esempio, la dichiarazione ambientale.

7. Sorveglianza

La sorveglianza sull'attività didattica sarà effettuata dai membri della CNSE che si avvale della struttura del supporto tecnico del Settore Accreditamento dell'APAT. La sorveglianza viene effettuata utilizzando anche un'apposita check-list.

8. Esame finale

COMMISSIONE DI ESAME

La CLSE istituisce la commissione d'esame e ne determina la composizione. La commissione d'esame dovrà comprendere almeno un componente della CNSE che può svolgere le funzioni di Presidente della stessa. La commissione dovrà essere formata da 3 o 5 membri incluso il Presidente.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'esame dovrà essere svolto al termine del corso secondo una procedura proposta dal CLSE in fase di richiesta di approvazione della scuola. L'esame individuale dovrà prevedere almeno:

- Un colloquio sulle materie oggetto d'insegnamento;
- L'analisi e la discussione di un elaborato o di parte del lavoro di gruppo relativo alla parte pratica del corso.

Coloro che superano gli esami riceveranno un attestato rilasciato dalla Scuola EMAS locale e riconosciuto dal Comitato Ecolabel Ecoaudit. L'attestato dovrà rispettare un formato grafico di massima indicato dalla CNSE e riportare gli elementi identificativi della specifica Scuola locale (loghi) nonché una numerazione progressiva dell'attestato utilizzando una codifica alfanumerica a 6 cifre (AN-0001). Un elenco degli attestati rilasciati secondo questo schema viene pubblicato ed aggiornato sul sito web dell'APAT.